

## IL CONSIGLIO FEDERALE

**VISTO** che, ai sensi dell'art. 14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;

**CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;

**CONSIDERATO** che all'interno del Sistema ISPRA-ARPA/APPA è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di controllo e monitoraggio ambientali;

**VISTA** la risoluzione adottata da questo Consiglio nella seduta del 19 marzo 2010 con la quale ha approvato il Piano triennale delle attività interagenziali 2010-2012, di cui fa parte l'Area di attività B "Controllo e monitoraggio ambientali" coordinata da ARPA Toscana comprendente la Linea di attività 2010-2012 n. 2 "Criteri di progettazione e gestione del monitoraggio" con la Priorità 2010 n. 2.2 "Fitofarmaci", coordinata da APPA Trento;

**VISTO** il documento "Definizione di liste di priorità per i fitofarmaci nella progettazione del monitoraggio delle acque di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i.", allegato alla presente raccomandazione di cui fa parte integrante;

**VISTA** la relazione di accompagnamento del documento predisposta dal Comitato Tecnico Permanente in data 14 aprile 2011, contenente la proposta di adozione come raccomandazione da parte del Consiglio federale del Sistema ISPRA-ARPA-APPA;

**VISTO** l'art. 7 del proprio Regolamento di Funzionamento;

Adotta la seguente

### RACCOMANDAZIONE


1. è approvato il documento "Definizione di liste di priorità per i fitofarmaci nella

progettazione del monitoraggio delle acque di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i.”, che è parte integrante della presente raccomandazione;

2. allo scopo di adottare criteri condivisi per l'individuazione di un *set* prioritario di fitofarmaci e loro metaboliti da utilizzare per la progettazione e la gestione del monitoraggio delle matrici ambientali, per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di controllo e monitoraggio ambientali, è raccomandato al Sistema ISPRA-ARPA/APPA di adottare il documento quale riferimento per le proprie attività di controllo ambientale;
3. il documento verrà trasmesso a cura di ISPRA alle altre Amministrazioni coinvolte nel monitoraggio delle acque ovvero il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le Regioni e le Province Autonome anche al fine di favorirne la diffusione all'esterno del Sistema Agenziale.

Roma, 25 maggio 2011

Il Presidente  
Prof. Bernardo De Bernardinis



**“DEFINIZIONE DI LISTE DI PRIORITÀ PER I FITOFARMACI NELLA  
PROGETTAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE ACQUE  
DI CUI AL D. LGS 152/2006 E S.M.I.”**

**Nota di sintesi per approvazione in Consiglio federale**

*Sommario.* 1. Informazioni generali – 2. Sintetica descrizione del prodotto – 3. Processo di validazione: punti di forza e punti di debolezza del prodotto – 4. Proposta delibera/raccomandazione/ rapporto tecnico e sperimentazione - 5. Diffusione del prodotto - 6. Eventuale condivisione con soggetti esterni - 7. Trasmissione amministrazioni centrali/territoriali - 8. Parere del GIV B e del CTP

1. Informazioni generali

Le linee guida “Definizione di liste di priorità per i fitofarmaci nella progettazione del monitoraggio delle acque di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i.”, rappresentano l’obiettivo del Piano Operativo di Dettaglio anno 2010 del gruppo di lavoro Fitofarmaci -Area di Attività Monitoraggio e Controlli Ambientali – B.4.2- Progettazione e gestione delle reti di monitoraggio sulle varie matrici ambientali, con lo scopo di fornire i criteri per l’individuazione di un set di sostanze prioritarie di fitofarmaci e loro metaboliti da monitorare per differenti matrici ambientali in relazione alla analisi del rischio e alle nuove direttive in materia.

Il gruppo di lavoro è stato coordinato da APPA Trento. Hanno partecipato alla preparazione delle linee guida i componenti del gruppo di lavoro di ISPRA, ARTA Abruzzo, ARPA Calabria, ARPA Campania, ARPA Emilia Romagna, ARPA Marche, ARPA Piemonte, ARPA Sicilia, ARPA Toscana, ARPA Valle d’Aosta, ARPA Veneto e hanno collaborato i rappresentanti di APPA Bolzano, ARPA Umbria, ARPA Molise, ARPA Friuli Venezia-Giulia e ARPA Puglia.

La pianificazione delle attività di monitoraggio delle acque, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. che discende dalla Direttiva 2000/60/CE per le acque superficiali e dalla Direttiva 2006/118/CE per le acque sotterranee, in connessione con la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi, richiede l’analisi delle pressioni e degli impatti, con l’obiettivo di razionalizzare le indagini selezionando quelle sostanze attive che possono rappresentare maggiori rischi di contaminazione per la matrice acqua.

Nel Sistema delle Agenzie Ambientali non vi sono criteri condivisi per la pianificazione e la progettazione del monitoraggio delle matrici ambientali.

Armonizzare ed ottimizzare i criteri di monitoraggio delle acque in osservanza degli obblighi normativi, ha rappresentato l’attività del gruppo di lavoro Fitofarmaci per l’anno 2010.

La normativa italiana ed europea sulla tutela della risorsa idrica dall’inquinamento include i prodotti fitosanitari (fitofarmaci) fra le sostanze più a rischio per il comparto acqua.

Per attuare efficacemente i piani di monitoraggio delle acque ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. è opportuno adottare strumenti di progettazione che definiscano da un lato le aree a maggior rischio e quindi vulnerabili, dall’altro le sostanze attive da ricercare, selezionate con criteri di priorità che tengano conto del loro potenziale rischio di contaminazione.

I risultati dei pregressi monitoraggi, i dati di utilizzo dei prodotti fitosanitari su scala locale costituiscono una preziosa base informativa che integrata con dati di comportamento ambientale, dati d’uso del suolo e dati colturali, permettono il calcolo di indicatori di pressione e di impatto per progettare un efficace monitoraggio rivolto ai corpi idrici e alle sostanze attive a rischio.

Le Linee Guida rappresentano un riferimento utile e di semplice applicazione per chi debba pianificare le attività di monitoraggio delle acque, con l’obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare le indagini indirizzando le analisi verso quelle sostanze attive che possono rappresentare, sul proprio territorio, maggiori rischi di contaminazione per la matrice acqua (lista di priorità). Con tale obiettivo vengono proposti alcuni indici e descritte le modalità di utilizzo per individuare liste di priorità per il comparto acqua.

Tale elenco, da aggiornare negli anni alla luce di variazioni d’uso, di ulteriori informazioni e nuovi dati, costituisce il profilo di analisi da utilizzare nell’attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee per verificare il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale indicati dalla normativa di settore.

2. Sintetica descrizione del prodotto

Le linee guida sono articolate in 12 capitoli e 3 tabelle allegate.

